

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019


**Soggetto richiedente**

|                         |  |
|-------------------------|--|
| Soggetto richiedente *  | <b>Khora lab ETS</b>   |
| Codice fiscale *        | <b>90043830364</b>   |
| Tipologia *             | <input checked="" type="checkbox"/> <b>Soggetti privati giuridici</b>  |
| Codice identificativo * | <b>01181084853116</b>  |
| Data *                  | <b>14-10-2019</b>  |
| *                       | <input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019</b>  |
| *                       | <input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b> |

**Dati Legale rappresentante / Delegato**

|                  |                              |
|------------------|------------------------------|
| In qualità di *  | <b>Legale rappresentante</b> |
| Nome *           | <b>Thomas</b>                |
| Cognome *        | <b>Malaguti</b>              |
| Codice fiscale * | <b>MLGTMS87E22F257R</b>      |

**Ente titolare della decisione**

|   |   |
|---|---|
| Ente titolare della decisione *                   | <b>Comune di Camposanto</b>   |
| Codice fiscale *                                  | <b>82000370369</b>  |
| N. atto deliberativo *                            | <b>99</b>   |
| Data *  | <b>14-10-2019</b>   |
| Link delibera (*)                                 | <a href="http://cityportal.comune.camposanto.mo.it:8090/cpcamposanto/publicArea/Delibere.jsf">http://cityportal.comune.camposanto.mo.it:8090/cpcamposanto/publicArea/Delibere.jsf</a>   |
| Copia delibera (*)                                |  delibera gc 99 2019.pdf (156 KB)  |
| Pagina web ove e' reperibile lo Statuto dell'Ente | <a href="http://www.comune.camposanto.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/documenti/BURERT%20n.31%20del%2003.02.2014%20Statuto%20Camposanto.pdf/view?">http://www.comune.camposanto.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/documenti/BURERT%20n.31%20del%2003.02.2014%20Statuto%20Camposanto.pdf/view?</a> |

searchterm=statuto

**Partner di progetto**

|               |                             |
|---------------|-----------------------------|
| Nome *        | <b>Comune di Camposanto</b> |
| Tipologia *   | <b>Ente pubblico</b>        |
| Comune sede * | <b>Camposanto</b>           |

**Partner di progetto**

|                   |   |
|-------------------|---|
| Nome *            | <b>Fermata 23 APS</b>                     |
| Tipologia *       | <b>Altro</b>                              |
| Specificare altro | <b>Associazione di promozione sociale</b> |
| Comune sede *     | <b>Camposanto</b>                         |

**Partner di progetto**

|                   |                                     |
|-------------------|-------------------------------------|
| Nome *            | <b>Associazione culturale Nahia</b> |
| Tipologia *       | <b>Altro</b>                        |
| Specificare altro | <b>Associazione culturale</b>       |
| Comune sede *     | <b>Bologna</b>                      |

**Partner di progetto**

|                   |                      |
|-------------------|----------------------|
| Nome *            | <b>Khora lab ETS</b> |
| Tipologia *       | <b>Altro</b>         |
| Specificare altro | <b>Associazione</b>  |
| Comune sede *     | <b>Camposanto</b>    |

**Responsabile del progetto**

|                              |   |
|------------------------------|---|
| Nome *                       | <b>Thomas</b>                           |
| Cognome *                    | <b>Malaguti</b>                         |
| Telefono fisso o cellulare * | <b>3400813976</b>                       |
| Email (*)                    | <b>thomas.malaguti@gmail.com</b>        |
| PEC (*)                      | <b>thomas.malaguti@archiworldpec.it</b> |

**Processo partecipativo**

|                                     |                     |
|-------------------------------------|---------------------|
| Titolo del processo partecipativo * | <b>Verde Acceso</b> |
|-------------------------------------|---------------------|

**Ambito di intervento (\*)**RESILIENZA DEL TERRITORIO,  
QUALITA' DELL'AMBIENTE

**modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e per la progettazione e riqualificazione di spazi urbani pubblici o privati ad uso pubblico, anche improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani**

Oggetto del processo  
partecipativo  
art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 \*

**Il processo partecipativo ha come oggetto la definizione di un modello operativo per la progettazione e la gestione del patrimonio verde del comune di Camposanto. Tale modello mira alla gestione condivisa di un'area di verde pubblico scelta durante il processo partecipato per diventare il progetto pilota di una proposta di patto di collaborazione tra comunità ed amministrazione. L'intervento proposto è in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ed in particolare per gli aspetti che concernono il punto b) Resilienza del territorio, qualità ambientale nella sezione "modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e per la progettazione e riqualificazione di spazi urbani pubblici o privati ad uso pubblico, anche improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani". Il Patto sarà lo strumento utile per valorizzare le risorse del territorio e il rapporto tra il luogo e gli abitanti, innescando sinergie inedite capaci di ampliare la condivisione delle scelte della pubblica amministrazione, individuando forme di concertazione e di democrazia diretta con la partecipazione della comunità in conformità con quanto stabilito dal quadro normativo regionale ed in particolare dalla L.r.15/2018 articolo 17, comma 2 lettera d. Procedimento Il processo partecipato proposto si pone come strumento utile per la redazione del documento unico per la progettazione (DUP), andando a formare obiettivi operativi innovativi con ricadute positive su tutto il territorio interessato. Processo Decisionale La proposta si pone a monte del processo decisionale e ha l'obiettivo di costituire una prima esperienza di co-progettazione con la comunità locale adottando tecniche di democrazia diretta e deliberativa. Attori Coinvolti Tra gli enti interessati, oltre alla stessa amministrazione, si vedranno coinvolti anche associazioni culturali, centri di aggregazione sociale e portatori di interesse vari (comitati di quartiere, associazione che si occupano di sviluppo locale, singoli cittadini e gruppi di cittadini non costituiti formalmente ecc.). Forme e modalità di coinvolgimento Le modalità di coinvolgimento previste sono: l'attivazione del Tavolo di Negoziazione (TdN); l'attivazione del Comitato di Garanzia Locale (CGL) e l'attivazione di un processo incrementale che godrà della presenza degli attori attraverso efficaci azioni di comunicazione e coinvolgimento sia dei corpi intermedi sia della cittadinanza attiva.**

Sintesi del processo partecipativo \*

**Il processo partecipativo prevede la predisposizione di una proposta di patto di collaborazione per la gestione delle aree verdi nel comune di Camposanto. Cardine di questo approccio è il coinvolgimento e l'attivazione costante dei vari portatori di interessi che, attraverso momenti di incontro attivi - tra cui organizzazione di laboratori, performance, forme di tactical urbanism, attività esperienziali - potranno cooperare nella progettazione della proposta del patto stesso. Il processo**

partecipativo si sostanzia traccia e vuole rispondere a queste domande: dove siamo? - individuazione delle sfide per la gestione del verde; dove vogliamo andare? - definizione di obiettivi di breve/medio e lungo termine; come vogliamo andare? - definizione di una serie di linee guida; come sappiamo di essere arrivati? - valutazione e monitoraggio. In conformità con la Legge 10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi urbani”, attraverso questo strumento innovativo di gestione condivisa si potranno prendere in considerazione sia gli aspetti socio-culturali sia quelli ecologico-ambientali delle aree verdi di prossimità. Infatti le aree verdi, soprattutto in contesti ambientali come quello di Camposanto, oltre a offrire luoghi e momenti di incontro, sono catalizzatori e vettori di biodiversità, veri e propri corridoi ecologici. Questa loro doppia valenza li rende particolarmente interessanti ai fini di una migliore gestione delle risorse naturali e sociali della comunità locale. Per ottimizzare i riscontri concreti che il progetto può avere sul territorio sarà necessario individuare momenti volti alla contingente conoscenza dell'esistente, puntuale e precisa, verificata attraverso rilievi quantitativi e qualitativi del patrimonio verde di prossimità. A tal proposito si andrà quindi a condividere e sperimentare forme, anche laboratoriali, di co-progettazione e di co-gestione degli spazi verdi arrivando a definire un sistema di azioni e buone pratiche utili alla cura e alla implementazione del verde pubblico. Per garantire una immediata operabilità della proposta di patto, ogni iniziativa verrà valutata secondo l'approccio SMART - Sustainable, Measurable, Achievable, Realistic, Time, che permette di evidenziare le reali possibilità, nonché identificare i possibili rischi, del processo. L'attivazione della collettività passa anche dalla realizzazione di una efficace e propositiva campagna di comunicazione e disseminazione che supporterà il coinvolgimento e la trasmissione di informazioni durante tutto l'arco temporale del processo. In questo senso si prevederanno una serie di iniziative, sia online sia offline, che passando dalle realizzazioni di laboratori e seminari arriveranno all'organizzazione di un evento conclusivo di condivisione dei risultati nel quale confrontarsi e formalizzare la proposta di patto di collaborazione. Infine, per raggiungere una maggiore consapevolezza della gestione partecipata di aree condivise, si prevedono percorsi formativi come: una giornata di formazione sulla natura e le opportunità che offrono i patti di collaborazione e i regolamenti sui beni comuni rivolto alla Pubblica Amministrazione; un seminario pubblico in cui si presentano alla cittadinanza i diversi strumenti di gestione dei beni comuni e alcune esperienze concrete, ai fini di accrescere una generale consapevolezza sul tema. L'organizzazione del seminario sarà in capo a LABSUS, riconosciuto leader nel campo.

Allegato



Verde Acceso.pdf (461 KB)

Contesto del processo partecipativo \*

**Il comune di Camposanto è un comune di 3.171 abitanti facente parte dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Provincia di Modena. Il territorio comunale è caratterizzato da una grande quantità di verde pubblico che versa in differenti stati di**

conservazione e che viene percepito e vissuto in maniera diversa dalla cittadinanza. Infatti, ai parchi di quartiere principali, quali il Parco Augusto Daolio, il parco di Largo Sarzi e il Parco del Partigiano, si affianca una costellazione di spazi verdi di minor estensione incastonata nel costruito che merita di essere mantenuta, custodita e valorizzata, perché partecipa alla formazione di una rete ecologica ed ambientale di pregio che difficilmente si può ritrovare in altri contesti urbani. Un ulteriore forte elemento caratterizzante il paesaggio camposantese è il viale alberato, che concorre a definire la forma degli spazi pubblici del paese. Questo elemento, assieme a parchi e giardini, collabora per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici (ombreggiando e raffrescando) riducendo le cosiddette isole di calore. Anche se su piccola scala, la successione continua di alberature è funzionale ai corridoi ecologici esistenti nel rispetto della biodiversità, diventando quindi essa stessa ramo del sistema verde da preservare e implementare. La rete ecologica urbana, costituita quindi da parchi pubblici, giardini e viali alberati, entra poi in sinergia nel territorio comunale con il fiume Panaro e con i suoi argini, nonché con le parti del bosco della saliceta ancora in essere e/o di recente rimboschimento, arrivando a ricoprire - nel loro insieme - il ruolo di importante corridoio ecologico anche a livello provinciale e regionale. L'importanza paesaggistico-ambientale di questo "corridoio" ecologico è stata rimarcata nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato nel 2009, dove parte del territorio di Camposanto è stato individuato come "zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale" (art. 39) . Il potenziale socio-culturale degli spazi verdi pubblici di Camposanto diventerà sempre più centrale sotto gli aspetti aggregativi, ricreativi, ludici e turistici anche grazie all'implementazione dell'accessibilità ciclabile del comune. E' già in fase di cantiere, infatti, il progetto della CicloVelo 7 che intercetta la direttrice Bologna-Verona e dota il territorio di un'importante infrastruttura di mobilità lenta, valorizzata ulteriormente dal progetto della velostazione che sorgerà nel comune. Quindi se da un lato il verde pubblico, da risistemare, svolge un ruolo ambientale centrale creando continuità con i corridoi ecologici su varie scale, dall'altro è interessante notare come questo stesso patrimonio verde possa diventare luogo di appropriazione della comunità locale. Non va inoltre dimenticata la contemporanea attenzione e sensibilizzazione, anche mediatica, verso le tematiche ambientali. Questo tema, sempre più caro alle nuove generazioni che comprendono la necessità di intervenire concretamente nei processi volti alla sua salvaguardia, ha gettato anche a Camposanto semi che è auspicabile fare germogliare fornendo l'humus adeguato al loro sostentamento. Sono sempre maggiori, infatti, le iniziative che portano alla riduzione e al riciclo dei rifiuti e tendono verso un'economia circolare e responsabilizzata. Esempio di questo è l'efficace sistema di raccolta puntuale che ha portato il comune ad essere primo in regione per differenziata, e creato spazi pubblici prima occupati dai cassonetti che necessitano anch'essi di un ripensamento. A testimonianza di questa rinnovata sensibilità verso l'ambiente e le aree verdi del comune, la sezione locale di Legambiente ha recentemente lanciato l'iniziativa "Puliamo il mondo" che ha riscosso grande

partecipazione della comunità chiamata a pulire proprio i parchi pubblici locali (<http://www.comune.camposanto.mo.it/comunicati-stampa/29-settembre-2019.-a-camposanto-puliamo-il-mondo>). In fine, dal punto di vista dei suoi abitanti, Camposanto vede sul proprio territorio il valore percentuale, pari al 15,11% (fonte annuario statistico 2018 del comune di Modena), più elevato di residenti stranieri dell'Unione dei Comuni Area Nord e questa è sicuramente un'opportunità da cogliere per la comprensione dei differenti usi, derivanti da differenti culture, che la comunità fa dei propri spazi. E' opportuno quindi convogliare queste energie propositive nell'elaborazione di strumenti utili alla valorizzazione del patrimonio verde e che sperimentino le contemporanee metodologie di attivazione e di coinvolgimento attivo di tutta la comunità, con cittadinanza e senza, che vive un territorio.

Obiettivi del processo  
partecipativo  
art. 13, l.r. 15/2018 \*

**Al fine di garantire la formazione di un ecosistema responsabilizzato di attori locali per la gestione, l'implementazione e il monitoraggio del verde pubblico tramite la proposta di patto in oggetto, il processo identifica una serie di obiettivi generali e specifici. Obiettivi generali 1. sensibilizzazione della comunità verso il verde come bene comune creando sinergie tra attori locali, istituzionali e non (portatori di interesse, associazioni e soggetti della comunità) basandosi sui principi di trasparenza, cooperazione, coordinamento inter-istituzionale e sussidiarietà dando attuazione all'articolo 118 della Costituzione, comma 4. 2. promuovere consapevolezza diffusa e processi di attivazione sociale ai fini di coinvolgere la cittadinanza nell'ideazione della proposta per un patto di collaborazione. 3. promuovere la conoscenza dei luoghi, riconoscere la creatività del territorio ed introdurre pratiche di innovazione sociali place-based. In questo senso si intende mettere a punto un metodo sistematico per l'esecuzione di interventi progettuali e manutentivi sul verde pubblico urbano e di prossimità; Obiettivi specifici 1.a individuazione e mappatura della pluralità di attori locali, facendo affidamento anche alle tecniche di indagine della social network analysis, attraverso una ricognizione della loro natura, dei loro obiettivi e delle relazioni che tra loro intercorrono; 1.b organizzazione di un tavolo di discussione sulla gestione degli spazi verdi che possa essere luogo generativo di idee e monitoraggio; 1.c redazione di una proposta di patto quale documento finale e conclusivo del processo partecipativo 2.a definizione di un albo degli spazi verdi da aggiornare simultaneamente alle esigenze della collettività, in conformità con quanto prevede la Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi urbani", quale primo atto verso la realizzazione del Sistema Informativo del verde. Tale albo deve costituire un prima base conoscitiva necessaria sia per il censimento sia per le conseguenti azioni di monitoraggio, pianificazione e gestione: è telaio essenziale su cui tessere ogni informazione (puntuale, lineare e areale) datata e georeferenziata nel contesto urbano. 3.a co-redazione di mappe tematiche sia offline che online; 3.b co-progettazione di uno spazio verde selezionato a seguito del processo partecipativo in collaborazione con esperti (architetti e paesaggisti); 3.c co-gestione di uno spazio verde**

opportunamente e preventivamente selezionato.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 \*

**L'approccio adottato permetterà di raggiungere una serie di risultati concreti con ricadute positive sul territorio e sulla comunità locale. Risultati attesi**

- 1. elaborazione di mappe che descrivono le quantità e le qualità, reali e percepite, del verde pubblico esistente e che delineano le progettualità per gli spazi presi in considerazione;**
- 2. definizione di un format per un patto di collaborazione nella progettazione e gestione delle aree verdi;**
- 3. co-progettazione di interventi di arredo ecocompatibili e/o riqualificazione e rigenerazione di luoghi presi in considerazione;**
- 4. realizzazione di un intervento per la gestione o la realizzazione di progetti redatti previa co-progettazione.**

**L'intero processo potrà sfociare in esiti positivi per la comunità tutta che possono consistere nella lotta al degrado, nella diffusione della cultura ambientale e civica e nella formazione dei diversi attori coinvolti tramite la condivisione di conoscenze ed esperienze. Ricadute positive sul territorio**

**Gli impatti positivi sul territorio sono di tre tipi: culturale, processuale e strumentale. Dal punto di vista culturale, quello che ci si attende è una sostanziale (ri)presa di coscienza dell'importanza della gestione dei beni comuni da parte della cittadinanza. Si possono recuperare, introdurre e/o prendere in prestito pratiche che hanno da sempre interessato la cura del territorio emiliano (gestione condivisa degli alvei fluviali/canali di irrigazione e partecipanze, ad esempio), ed è ragionevole pensare che il processo partecipativo possa contribuire a (ri)svegliare, in alcuni casi innovare, forme di conoscenza e coscienza collettiva già storicamente appartenenti alla comunità di Camposanto. Dal punto di vista processuale, la proposta di percorso partecipato mira ad accompagnare la comunità locale verso l'individuazione di soluzioni e sinergie tra le priorità espresse dalla pluralità di attori locali e le esigenze sociali ed ecosistemiche del territorio, vedendo i cittadini non solo come portatori di bisogni ma anche come portatori di capacità e competenze. Infine, dal punto di vista strumentale, il processo partecipativo avrà come esito la redazione di una proposta di patto di collaborazione che determini le modalità di gestione in un'ottica di uso sostenibile, etico e responsabile delle aree verdi comuni.**

Data di inizio prevista \* **13-01-2020**

Durata (in mesi) \* **6**

N. stimato persone coinvolte \* **250**

Descrizione delle fasi (tempi) \* **FASE 1 - CONDIVISIONE PUBBLICA**

- Presentazione del gruppo di lavoro e formazione del TdN
- Strutturazione delle principali fasi del processo e suo avvio
- Presentazione del progetto e della strategia di comunicazione
- Informare e invitare gli attori al percorso
- Descrizione attività
- Attività preliminari per l'attivazione del processo partecipativo-deliberativo
- Organizzazione e presentazione del team di esperti e loro responsabilità
- Campagna di marketing, cartacea e sui social
- Risultati Attesi
- Definizione del TdN, delle sue prerogative e del suo funzionamento
- Coinvolgimento degli attori locali

**Diffusione capillare del progetto, del programma e dei suoi obiettivi FASE 2 – SVOLGIMENTO DEL PROCESSO Obiettivi 1 -**

**Apertura lavori e co-progettazione pubblica** Descrizione attività **Laboratorio Aperto 1 : conoscenza e abilitazione** Presentazione dei partecipanti, definizione degli obiettivi e delle possibilità del processo partecipato. Attraverso la modalità dell'ascolto attivo e del confronto creativo si definirà l' "identikit" dei soggetti partecipanti e si raccoglieranno le prime idee per la cura del patrimonio verde. **Laboratorio Aperto 2: strumenti per l'amministrazione condivisa** Presentazione dei diversi strumenti per l'amministrazione condivisa (es: il Patto di Collaborazione) portando anche esempi. Con la tecnica del focus group si stimola l'immaginario dei partecipanti per poi affrontare le criticità e i dubbi rispetto alla possibilità di fondere e mettere in pratica le opzioni emerse. **Risultati Attesi -Costruire un'analisi di contesto (risorse a disposizione in termini di capitale umano) - Favorire la conoscenza reciproca e costruzione della fiducia - Divulgazione del progetto all'interno delle reti dei soggetti coinvolti -Trasmissione del cambio di paradigma portato dall'amministrazione condivisa, dove i cittadini non sono soggetti passivi ma protagonisti e co-responsabili della cura del territorio in cui vivono -Individuazione del bene comune e dell'interesse generale oggetto della proposta di Patto**

**Obiettivi 2 -Co-progettazione pubblica e chiusura dei lavori** Descrizione attività **Laboratorio Aperto 3: creazione di comunità** Camminata esplorativa nell'area individuata come bene comune della proposta di patto di collaborazione e definizione dettagliata, attraverso la tecnica del focus group, dell'interesse generale. Uso della tecnica dell'Open Space Technology per individuare le azioni da favorire con la proposta di Patto. **Laboratorio Aperto 4: ingaggio** Partendo dalle azioni proposte durante il laboratorio precedente, usando la tecnica del focus group, si definirà "chi fa che cosa" e si collaborerà al fine di trovare soluzioni concrete alle esigenze emerse. **Laboratorio 5: proposta di Patto di collaborazione** Partendo da un modello base di Patto di collaborazione, redatto dal team di professionisti e formulato sulla base degli incontri precedenti, si procederà alla lettura e valutazione di tale testo ed al suo completamento. **Restituzione dei lavori al TDN e alla cittadinanza** **Risultati Attesi -Conoscenza dell'area di intervento -Individuazione azioni del Patto -Ingaggio dei partecipanti (grado e modalità) -Individuazione responsabilità dei cittadini e della P.A. -Stesura proposta di Patto -Divulgazione del progetto**

**FASE 3 – IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO Obiettivi -Formazione -Co-progettazione e sperimentazione** Descrizione attività **Incontro formativo rivolto ai tecnici della pubblica amministrazione e alla giunta comunale** **Laboratorio di costruzione del patto di collaborazione** attraverso la tecnica del teatro dell'oppresso **Risultati Attesi -Semplificazione del procedimento**

**FASE 4 - MONITORAGGIO E CONTROLLO SULLA IMPLEMENTAZIONE DIFFUSIONE E PROMOZIONE DEI RISULTATI Obiettivi -Attività di Monitoraggio -Iniziative di diffusione e promozione** Descrizione delle attività Il monitoraggio avverrà su tre livelli: **Monitoraggio delle procedure formali in capo al CGL; Monitoraggio del percorso partecipativo sotto la responsabilità dello staff organizzativo; Monitoraggio e valutazione dell'impatto dell'intero percorso secondo indicatori quali-quantitativi. Le**



iniziative di diffusione, disseminazione e promozione del processo partecipativo saranno veicolati attraverso una strategia comunicativa sia offline sia online. Il risultato finale e i report intermedi verranno periodicamente pubblicati sul sito web nonché veicolati dagli account social appositamente aperti. In merito alla disseminazione, si prevede la redazione di un contributo scientifico/divulgativo da presentare nelle principali conferenze specialistiche. Risultati Attesi -Raggiungimento di un efficace processo partecipativo che metta in risalto gli aspetti procedurali amministrativi accanto ad un positivo impatto sulla collettività garantendo trasparenza attraverso la pubblicazione dei risultati -Competenza ed imparzialità attraverso l'istituzione del CGL -Collaborazione attraverso l'operato del TdN

**Staff di progetto**

|           |  |
|-----------|--|
| Nome *    | <b>Thomas</b>                                  |
| Cognome * | <b>Malaguti</b>                                |
| Ruolo *   | <b>Project Manager / Animatore di comunità</b> |
| Email *   | <b>thomas.malaguti@gmail.com</b>               |

**Staff di progetto**

|           |   |
|-----------|---|
| Nome *    | <b>Camilla</b>  |
| Cognome * | <b>Falchetti</b>  |
| Ruolo *   | <b>Progettista di processi partecipativi / Animatore di comunità e referente Labsus</b> |
| Email *   | <b>camilla.falchetti04@gmail.com</b>  |

**Staff di progetto**

|           |   |
|-----------|---|
| Nome *    | <b>Erblin</b>                                 |
| Cognome * | <b>Berisha</b>                                |
| Ruolo *   | <b>Ricercatore / Coordinatore scientifico</b> |
| Email *   | <b>erblin.berisha.eb@gmail.com</b>            |

**Staff di progetto**

|           |   |
|-----------|---|
| Nome *    | <b>Luca</b>   |
| Cognome * | <b>Pinnaia</b>  |
| Ruolo *   | <b>Progettista / Responsabile della valutazione d'impatto</b> |
| Email *   | <b>luca.pinnaia@outlook.com</b>                               |

**Staff di progetto**

|           |                                   |
|-----------|-----------------------------------|
| Nome *    | <b>Luna</b>                       |
| Cognome * | <b>Malaguti</b>                   |
| Ruolo *   | <b>Responsabile comunicazione</b> |
| Email *   | <b>luna.malaguti@gmail.com</b>    |

**Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia**

Sollecitazione delle realtà sociali \*

L'individuazione degli attori coinvolti è parte fondamentale ed integrante del processo partecipativo in oggetto. La costellazione di attori è così costituita: Attori Sottoscrittori di Accordo Formale, già coinvolti: Comune di Camposanto, Khora Lab ETS, Associazione Fermata 23, Associazione Culturale Nahia; Principali attori da sollecitare: Legambiente, Consulta del volontariato, Comitato Genitori, Centro anziani, Associazione Culturale Islamica ALKHAIR, Associazione La Lucciola, Avis Comunale di Camposanto. Modalità di coinvolgimento previste: in quanto realtà organizzate, tutte queste categorie sono facilmente raggiungibili attraverso canali tradizionali quali: comunicazioni mirate tramite lettera o email, contatto telefonico, incontri diretti con i referenti responsabili. Accanto ai canali tradizionali è prevista una comunicazione a tappeto preliminare, almeno 1 mese prima dall'inizio del percorso partecipativo, attraverso: l'utilizzo dei mezzi sociali (Facebook, Instagram, Twitter), una campagna in situ attraverso la realizzazione di locandine; flyer e poster; la redazione di una serie di comunicati stampa da indirizzare ai principali organi informativi locali – quotidiani cartacei e giornali online. Altre forme di coinvolgimento: ad integrazione degli strumenti già menzionati, per le realtà non organizzate o di difficile accessibilità (anziani e gruppi considerati socialmente deboli) sarà necessario attivare una campagna di comunicazione/coinvolgimento ad hoc. In particolare si renderanno necessarie azioni informali quali: il passaparola; il presidio territoriale nei principali punti di aggregazione quali bar, centri di rivendita autorizzati (negozi); il porta a porta. L'insieme di queste iniziative e modalità di coinvolgimento mirano a raggiungere tutte le categorie sociali presenti sul territorio (anziani/e, giovani/e, stranieri/e, bambini/e, occupati e disoccupati). Di particolare interesse sono le realtà associative (anche religiose) nonché le scuole primarie.

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo \*

L'inclusione degli attori nel processo partecipativo è garantito attraverso l'elaborazione di elenchi e mappe interattive aperte. Data la natura inclusiva del percorso, tutti gli interessati, siano essi organizzazioni o siano singoli cittadini, possono intervenire – e quindi essere inclusi – nelle fasi progettuali in qualsiasi momento, seguendo la logica della “campionamento a palla di neve” o Snowball sampling attraverso cui sperimentare un approccio incrementale della presenza degli attori. La loro partecipazione sarà monitorata periodicamente (elaborazione di un elenco presenze selettiva e qualitativa) ai fini di avere un

riscontro immediato sull'efficacia/interesse del processo. Oltre alla semplice presenza agli attori verrà richiesto, attraverso l'adozione di un breve questionario/intervista semi-strutturata, quanto segue: - La natura o l'oggetto sociale del partecipante; - L'interesse principale nel processo partecipativo (generale, economico, sociale, ambientale, ecc.); - La natura del rapporto con gli attori già attivi nel processo (esempio: nessuno, cooperazione, negoziazione; conflitto); - L'impatto percepito sul processo partecipativo (valutazione da 1 poco - 5 tanto) - L'impatto percepito del processo partecipativo sulle scelte dell'attore (valutazione da 1 poco - 5 tanto) In particolare a cadenza bimensile si redigerà una mappa sinottica in cui presentare – attraverso la social network analysis – la mappa degli attori cercando di individuare i “centri gravitazionali” o nodi del sistema. Questo approccio permette di aver sempre chiaro quali siano i leader del processo e come la geografia dei followers possa cambiare nel tempo. Inoltre, così facendo possiamo comprendere se le scelte prese siano figlie di un reale coinvolgimento (impatto percepito sul processo) e come quest'ultimo possa effettivamente attivare nuove scelte strategiche (impatto del processo sulle scelte dell'attore) denotando quindi anche un cambiamento culturale. Il monitoraggio deve essere fatto: - Ex ante: con gli attori individuati all'inizio del processo; - In itinere: cercando di ampliare quanto più possibile la rete e quindi la loro presenza durante il processo partecipativo; - Ex post a conclusione del processo. Se da una parte, questo approccio permette di capire come cambiano le relazioni tra gli attori coinvolti e come il patto di collaborazione possa diventare luogo di nuove relazioni sociali, dall'altra permette di comprendere come superare alcune incomprensioni o colli di bottiglia che possono emergere durante la fase di attuazione del patto di collaborazione.

Programma creazione TdN \*

L'istituzione del Tavolo di Negoziazione (TdN) è obiettivo primario dell'intero processo. Il lancio del TdN avverrà almeno 1 mese prima dell'inizio del percorso partecipativo. La sua convocazione avverrà attraverso comunicato ufficiale da parte della segreteria organizzativa. Nello specifico si richiederà la partecipazione ad un primo incontro dei soggetti che andranno a costituire il nucleo del TdN quali: - soggetto richiedente/ iniziatore del processo partecipativo - responsabili dell'amministrazione - responsabili del progetto nelle figure di: project manager, esperto in processi partecipativi, responsabile scientifico; esperto in valutazione di impatto sociali e responsabile comunicazione; - realtà istituzionali e/o non che hanno sottoscritto l'accordo formale; - eventuali attori organizzati interessati. Lo scopo di questo primo incontro preliminare è funzionale ad una prima e non definitiva definizione: - del nucleo di coordinamento e funzionamento del TdN; - le modalità di funzionamento del tavolo e la previsione di meccanismi per la gestione di eventuali controversie; - l'individuazione delle modalità di selezione dei partecipanti al TdN - la prima mappatura della costellazione degli attori; Il TdN verrà convocato periodicamente (anche online) sia precedentemente che a conclusione delle giornate di partecipazione al fine di: valutare le diverse fasi del processo;

individuare meccanismi di flessibilità in itinere; stabilire le priorità metodologiche/operative. Definizione delle attività durante un TdN tipo: Apertura dei Lavori Il responsabile del procedimento introduce l'agenda operativa e ne delinea le condizioni di svolgimento (obiettivi, tempi e modalità organizzative) ed introduce al TdN eventuali nuovi attori. Presentazione dello stato di avanzamento del processo Il facilitatore presenta lo stato del processo partecipativo definendo: (i) obiettivi raggiunti; (ii) obiettivi da raggiungere; (iii) problematiche da risolvere; (iv) alternative da individuare. Avvio di discussioni su focus tematici L'attività e natura delle discussioni dipenderanno fortemente dalle problematiche contingenti e dalla fase in cui il processo partecipativo si trova. Conclusione Il Project Manager in collaborazione coi presenti stila le conclusioni finali dell'incontro indicando le successive fasi del processo partecipativo. Nota organizzativa: ai fini della valutazione e quindi della composizione della costellazione degli attori, ogni incontro sarà monitorato attraverso dei questionari o interviste semi strutturate (anche online). Questo monitoraggio farà parte di una serie di report intermedi (almeno 3) e del finale DocPP (Documento di Proposta Partecipata).

#### Metodi mediazione \*

La gestione del processo partecipato prevede la presenza di più facilitatori che attiveranno una serie di tecniche di coinvolgimento della cittadinanza sia essa presenti in forma organizzata sia liberi cittadini. Fasi di apertura Per favorire una maggiore partecipazione e consapevolezza della cittadinanza si attiveranno strumenti che inducono ad un ascolto attivo ed un confronto creativo: - Focus Group - World Cafè - Open Space Technology Fasi di chiusura - fish-bowl "acquario" - Logical framework - restituzioni plenarie Tecniche di mediazione di conflitti La gestione dei conflitti si avvalerà della metodologia del teatro dell'oppresso, capace di arrivare alla mediazione e al contempo creare una comunità sensibilizzando. All'occorrenza si procederà con il modello Harvard che porta all'individuazione della migliore alternativa possibile per le parti. La migliore alternativa si individua passando attraverso la discussione sugli aspetti concreti del conflitto e sulle possibili idee per superarlo scartando via via le alternative meno opportune.

#### Piano di comunicazione \*

Il progetto di comunicazione e disseminazione elaborato prevede: Costruzione di un'identità comunicativa - project branding Ai fini della realizzazione di una efficace e condivisa campagna di comunicazione, il logo e lo slogan di accompagnamento verrà (co)ideato in occasione del primo incontro pubblico in collaborazione con la cittadinanza. Ad esso si affiancherà poi un'attività di progettazione comunicativa in termini di definizione di una grafica efficace, produzione pubblicitaria e materiale di cartellonistica, flyer ed ogni genere di strumento considerato necessario. Realizzazione e gestione di un sito WEB dedicato La realizzazione e gestione del sito web precede l'attività del processo partecipativo. In particolare il sito web servirà come finestra comunicativa attraverso cui lanciare tutte le iniziative previste e anche quale deposito interattivo di tutto il materiale prodotto durante il processo (convocazioni, verbali del TdN, locandine, inviti, report, mappe interattive

online, newsletter, reportage fotografici, breve instant-video ecc.). Attivazione di social media account Tutta l'attività del processo partecipativo verrà accompagnato da un'efficace comunicazione sui principali social media attraverso l'attivazione di account dedicati. L'attività di comunicazione sociale si avvarrà di una comunicazione veloce ed targettizzata a seconda degli strumenti utilizzati (Facebook, Twitter, Instagram). L'obiettivo è quello di stabilire un dialogo diretto con la cittadinanza utilizzando i reti sociali anche per valutare l'impatto del processo partecipativo (es. numero di interazioni, numero di adesioni/like; n. di condivisioni). Diffusione locale in situ Accanto ai mezzi di comunicazione appena descritti, grande attenzione verrà dedicata agli strumenti più prettamente tradizionali quali stampa locale (online e cartacea). Attraverso una attenta elaborazione di comunicati stampa la cittadinanza verrà immediatamente informata sulle fasi ed esiti intermedi del processo partecipativo. Inoltre, per quanto possibile, si prevede la realizzazione di cartellonistica/poster fissi da appendere in luoghi ritenuti strategici ai fini di raggiungere quelle categorie sociali che - per un motivo o per l'altro - non è possibile raggiungere diversamente.

#### Accordo formale

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**

Accordo formale \*



Accordo collaborazione\_Verde Acceso\_firmato\_compresso.pdf (455 KB)

Soggetti sottoscrittori \*

**Comune di Camposanto, associazione Khora lab, associazione Fermata 23, associazione Nahia**

I firmatari assumono impegni a cooperare? \*

**Si**

Dettagliare i reali contenuti

**Amministrazione: metterà a disposizione spazi necessari al processo. Faciliterà la comunicazione istituzionale presso organi ed enti statali Khora lab: metterà a disposizione le capacità dei suoi volontari nella redazione delle mappe Fermata 23: metterà a disposizione spazi e le sue capacità organizzative di eventi pubblici e di coinvolgimento della cittadinanza Nahia: contribuirà attraverso forme espressive del teatro a sensibilizzare ed indirizzare l'attenzione della comunità su alcuni spazi**

Soggetti sottoscrittori

**Comune di Camposanto, associazione Khora lab, associazione Fermata 23, associazione Nahia**

#### Attività di formazione

\*

**Il processo partecipativo, ai fini di una concreta attuazione, prevede l'opportunità di organizzare momenti di formazione**

rivolti ai partecipanti del processo stesso - siano essi tecnici o/e dipendenti dell'amministrazione comunale. A tale scopo si prevede l'organizzazione di momenti formativi in forma seminariale volti alla diffusione delle conoscenze tecniche inerenti ai processi di attivazione della comunità e alla gestione dei beni comuni. In tali sedi si coinvolgeranno esperti di processi su scala nazionale che, aiutati da esempi pratici e principi teorici, esporranno la propria maturata esperienza nel settore e accenderanno il dibattito per un proficuo confronto coi partecipanti. Fondamentale sarà lo studio e la comprensione degli strumenti di gestione innovativi, a titolo esemplificativo il Patto di collaborazione e il Regolamento sui beni comuni, e per realizzarla si coinvolgeranno associazioni che hanno come proprio scopo la divulgazione di queste buone pratiche. Sono quindi previsti: - un incontro interno alla Pubblica amministrazione in cui, partendo dal concetto di Bene Comune, si introdurrà quello dell'Amministrazione condivisa, portando esempi concreti di Regolamenti sui beni comuni e la loro applicazione attraverso lo strumento del Patto di Collaborazione, facendo un focus sui processi messi in atto in contesti e su tematiche simili a quello in cui ci troviamo. L'obiettivo di tale incontro vuole essere quello di presentare un modello normativo all'interno del quale la pubblica amministrazione può operare concretamente in collaborazione con la comunità, approfondendone anche le possibili modalità (organizzative, comunicative etc.); - un seminario pubblico in cui si presentano alla cittadinanza i diversi strumenti di gestione dei beni comuni e alcune esperienze concrete (tramite testimonianze e contenuti audiovisivi), ai fini di accrescere una generale consapevolezza sul tema. Per la realizzazione di questi momenti sarà coinvolta l'associazione Labsus - laboratorio per la sussidiarietà, che da oltre 10 anni promuove il modello dell'Amministrazione condivisa, basato sul principio di sussidiarietà, con l'obiettivo di valorizzare nell'interesse generale le molteplici energie e risorse presenti nelle comunità. L'associazione dal 2014 accompagna centinaia di comuni italiani verso l'adozione del Regolamento per la cura condivisa dei beni comuni e accompagna e monitora gli oltre 1000 patti di collaborazione stipulati in Italia, nelle 200 città italiane che hanno adottato il Regolamento (link <https://www.youtube.com/watch?v=Qn5oIHGJDss>).

## Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo \*

L'attività di monitoraggio prevista è così suddivisa:  
**Monitoraggio delle procedure formali:** Il Comitato di Garanzia Locale segue con le dovute attenzioni l'esito del processo partecipativo. In particolare registra quando: si dà avvio formale e quindi comunicazione del processo partecipativo; ci sono pubblicazioni dei documenti che testimoniano le decisioni prese (delibere); sono applicati aggiornamenti degli accordi formali e loro integrazioni eventuali. **Monitoraggio del percorso partecipativo:** Il project manager ed il curatore del processo partecipativo - attraverso la stesura periodica di reportistica - tengono conto di tutte gli step procedurali sviluppati e annotano

le condizioni di criticità e/o gli esiti positivi. Monitoraggio e valutazione dell'impatto del percorso partecipativo: La fase di valutazione dell'impatto del processo partecipativo si svolge tenendo conto di alcuni elementi essenziali quali: Target - dove andare a riscontrare gli impatti? - impatto sugli attori principali (partecipanti al TdN); - impatto sulla comunità; - impatto sul territorio; Natura - che tipo di impatto andare ad osservare? - culturale, mettendo in risalto esiti comportamentali degli attori (social network analysis); - processuale, esplorare l'attuazione di processi più o meno inclusivi; - strumentale, individuazioni di strumenti innovativi introdotti e/o elaborati dal processo partecipativo; Indicatori - come valutare l'impatto? - indicatori qualitativi/percettivi attraverso l'autovalutazione degli attori rispetto al ruolo che essi hanno nel processo e la relazione tra gli stessi; - indicatori quantitativi/numerici che possono essere estratti sia attraverso osservazioni dirette (n. di partecipanti; età, sesso ed etnia; frequenza, ad esempio) sia attraverso indicatori di copertura comunicativa (n. di attori raggiunti) sia offline sia online.

## Comunicazione di garanzia locale

### Comitato di garanzia locale

Per un trasparente processo partecipativo sarà attivato un Comitato di Garanzia Locale (CGL) come previsto dalla L.r. 15/18 all'art 12. Le modalità di costituzione verranno confermate in maniera formale in seno al TdN, il quale individua inoltre le funzioni e gli obiettivi in conformità con le indicazioni normative. Ai fini di garantire una imparzialità e totale autonomia dell'organo, il CGL sarà costituito da 5 membri esecutivi di cui: - Tre esterni al processo partecipativo e che posseggono una riconosciuta esperienza nel campo. I partecipanti saranno selezionati da esperti che fanno parte del mondo delle associazioni e non, con sedi sia in regione che fuori. - Due interni al processo partecipativo selezionati tra attori e/o soggetti non vincolati da rapporti di lavoro con gli organizzatori del processo partecipativo (quindi da individuare tra i soggetti della comunità e/o soggetti privati). Il CGL dovrà: - monitorare le modalità e i tempi definiti dal Comune di Camposanto per attuare le azioni previste e per rendere esecutive le proposte emerse; - trasmettere e illustrare agli organi decisionali gli obiettivi e gli esiti del percorso partecipativo; - controllare gli atti decisionali e verificarne la coerenza e la diversità rispetto agli esiti del percorso partecipativo; Il Comitato di Garanzia Locale avrà un mandato massimo di max 6 mesi o comunque non superiore alla durata del processo partecipativo, al termine del quale il CGL elaborerà anche un report dettagliato sui risultati ottenuti. A tale scopo, i membri del CGL potranno richiedere di partecipare in prima persona anche al TdN in tutte le sedute formali. Viceversa sono previsti momenti di interazione tra lo staff di progetto e il CGL nel momento in cui si ritengono necessari ai fini di un esito positivo del processo.

## Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

### Modalità di comunicazione pubblica \*

Le attività di divulgazione e disseminazione dei risultati finali del processo partecipativo verranno adeguatamente attenzionate ed

in particolare si prevede: - la pubblicazione del Documento di Proposta Partecipata (DocPP) presso il sito dedicato al progetto; il sito istituzionale; la bacheca comunale; nonché linkato attraverso tutti gli account social network aperti appositamente per il progetto; - la redazione di uno o più comunicati stampa ai fini di allargare quanto più possibile la platea e quindi informare la cittadinanza sull'esito del processo; - l'organizzazione di un seminario conclusivo in cui si presentano e si metteranno a disposizione tutti i documenti preparati per l'occasione; - la presentazione dell'esito del progetto presso conferenze nazionali ed internazionali sia attraverso la realizzazione di poster sia di contributi scientifici; - la preparazione di un contributo - articolo o capitolo in libro - ai fini di comunicare l'esito del processo anche a esperti del settore (tale opportunità è vincolata dal processo di peer-reviewing).

#### Oneri per la progettazione

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Importo *                       | <b>1000</b>   |
| Dettaglio della voce di spesa * | <b>Gestione del processo, coordinamento e calendarizzazione</b> |

#### Oneri per la progettazione

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Importo *                       | <b>2000</b>                                 |
| Dettaglio della voce di spesa * | <b>Progettazione processo partecipativo</b> |

#### Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Importo *                       | <b>2000</b>   |
| Dettaglio della voce di spesa * | <b>Momenti di formazione su patti di collaborazione e regolamenti: incontro e seminario</b> |

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Importo *                       | <b>3500</b>   |
| Dettaglio della voce di spesa * | <b>Conduzione, facilitazione e redazione reportistica</b> |

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Importo *                       | <b>3000</b>   |
| Dettaglio della voce di spesa * | <b>Materiali e organizzazione laboratori, rimborsi spese, setting incontri, allestimenti e buffet</b> |

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

|                                 |                                   |
|---------------------------------|-----------------------------------|
| Importo *                       | <b>1500</b>                       |
| Dettaglio della voce di spesa * | <b>Valutazione e monitoraggio</b> |



**Oneri per la comunicazione del progetto**

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| Importo *                       | <b>1300</b>  |
| Dettaglio della voce di spesa * | <b>Responsabile per la comunicazione e progettazione grafica</b> |

**Oneri per la comunicazione del progetto**


|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Importo *                       | <b>700</b>                                  |
| Dettaglio della voce di spesa * | <b>Sito, stampe e inserzioni sui social</b> |

**Costo totale del progetto**

|   |                  |
|---|------------------|
| Tot. Oneri per la progettazione *   | <b>3.000,00</b>  |
| Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *  | <b>2.000,00</b>  |
| Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi * | <b>8.000,00</b>  |
| Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *  | <b>2.000,00</b>  |
| Totale costo del progetto *   | <b>15.000,00</b> |

**Co-finanziamento**

|                            |                             |
|----------------------------|-----------------------------|
| Soggetto co-finanziatore * | <b>Comune di Camposanto</b> |
| Importo *                  | <b>2250</b>                 |

|   |  |
|---|--|
| Copia documentazione co-finanziamento * |  delibera gc 99 2019.pdf (156 KB) |
|---|--|

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

|                                       |                  |
|---------------------------------------|------------------|
| B) Co-finanziamenti di altri soggetti | <b>2.250,00</b>  |
| C) Contributo richiesto alla Regione  | <b>12750</b>     |
| Totale finanziamenti (A+B+C)          | <b>15.000,00</b> |

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020**

|                              |                       |
|------------------------------|-----------------------|
| Titolo breve dell'attività * | <b>Organizzazione</b> |
|------------------------------|-----------------------|

|   |  |
|---|--|
| Descrizione sintetica dell'attività *       | <b>Iniziale coordinamento tra gli attori e programmazione preliminare dei primi incontri e delle prime attività.</b> |
| Dettaglio costi attività programmate 2019 * | <b>0</b>   |
| Dettaglio costi attività programmate 2020 * | <b>1000</b>  |

#### Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

|   |  |
|---|--|
| Titolo breve dell'attività *                | <b>Comunicazione</b>   |
| Descrizione sintetica dell'attività *       | <b>Si inizierà la campagna di comunicazione e condivisione di informazioni, implementando il coinvolgimento degli attori. Questa fase andrà avanti parallelamente all'intero processo.</b> |
| Dettaglio costi attività programmate 2019 * | <b>0</b>   |
| Dettaglio costi attività programmate 2020 * | <b>2000</b>  |

#### Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

|   |   |
|---|---|
| Titolo breve dell'attività *                | <b>Attivazione</b>  |
| Descrizione sintetica dell'attività *       | <b>In questa fase si attiverà l'intero processo e si aumenterà il coinvolgimento della costellazione di attori interessati. Si pianificheranno i momenti di formazione e i laboratori e si insedierà il tavolo di negoziazione.</b> |
| Dettaglio costi attività programmate 2019 * | <b>0</b>  |
| Dettaglio costi attività programmate 2020 * | <b>2000</b>   |

#### Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

|   |   |
|---|---|
| Titolo breve dell'attività *                | <b>Formazione</b>   |
| Descrizione sintetica dell'attività *       | <b>Si andranno a realizzare i momenti di formazione previsti dal processo quali l'incontro per l'amministrazione e il seminario aperto sui patti di collaborazione.</b> |
| Dettaglio costi attività programmate 2019 * | <b>0</b>  |
| Dettaglio costi attività programmate 2020 * | <b>2000</b>   |

#### Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

|                              |               |
|------------------------------|---------------|
| Titolo breve dell'attività * | <b>Azione</b> |
|------------------------------|---------------|

|   |  |
|---|--|
| Descrizione sintetica dell'attività *       | <b>Si attueranno le varia attività componenti il processo partecipativo quali laboratori, momenti di attivazione spaziale e momenti di co-progettazione.</b> |
| Dettaglio costi attività programmate 2019 * | <b>0</b>   |
| Dettaglio costi attività programmate 2020 * | <b>6500</b>  |

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

|   |  |
|---|--|
| Titolo breve dell'attività *                | <b>Analisi</b>   |
| Descrizione sintetica dell'attività *       | <b>L'intero processo sarà analizzato tramite azioni di valutazione e monitoraggio che andranno a restituire i risultati ottenuti effettivamente.</b> |
| Dettaglio costi attività programmate 2019 * | <b>0</b>   |
| Dettaglio costi attività programmate 2020 * | <b>1500</b>  |

#### Riepilogo costi finanziamenti e attività

|   |                  |
|---|------------------|
| Costo totale progetto                             | <b>15.000,00</b> |
| Totale contributo Regione e cofinanziamenti       | <b>15.000,00</b> |
| Totale costi attività programmate 2019            | <b>,00</b>       |
| Totale costi attività programmate 2020            | <b>15.000,00</b> |
| Totale costi attività                             | <b>15.000,00</b> |
| % Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti) | <b>15,00</b>     |
| % Contributo chiesto alla Regione                 | <b>85,00</b>     |
| Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)   | <b>2.250,00</b>  |
| Contributo richiesto alla Regione                 | <b>12750</b>     |

#### Impegni del soggetto richiedente

|   |  |
|---|--|
| * | <input checked="" type="checkbox"/> <b>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019</a>, che attesta l'avvio del processo partecipativo</b> |
|---|--|

|   |  |
|---|--|
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"   |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento                                |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione             |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)  |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)  |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando) |

#### Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

|   |  |
|---|--|
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione                                |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle |

proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

---

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA** dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016

---